

- **Oggetto:** L'azione sindacale ha portato il risultato atteso: Bussetti, ok alla proposta unitaria presentata a Palazzo Chigi
- **Data ricezione email:** 01/06/2019 11:07
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <bologna@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
image001.png	SI			NO	NO
lascuolauniscelitalia_post_facebook.jpg	SI			NO	NO
Sintesi-unitaria-FASE-TRANSITORIA-DEF3-.pdf	SI			NO	NO

Testo email

Bologna/Emilia Romagna

UIL SCUOLA Bologna - Emilia Romagna

Via Serena 2/2

cap. 40127 - Bologna (BO)

e-mail: bologna@uilscuola.it

Posta certificata: uilscuolabologna@pec.it

SITO WEB: www.uilscuolaemiliaromagna.it

Facebook: <https://m.facebook.com/UILScuola-Bologna-Emilia-Romagna-1018421174916785/>

Instagram: https://www.instagram.com/uil_scuola_emiliaromagna/

Twitter: https://twitter.com/UILScuolaBO_ER

Chi intende aderire all'appello può farlo cliccando e compilando il form al seguente indirizzo:

<https://goo.gl/forms/anOr0fhibkHXFWDK2>

Bussetti, ok alla proposta unitaria presentata dai sindacati: concreta, di buon senso e in linea con il contratto di governo

L'azione positiva dei corpi intermedi sindacali, combinata con l'azione politica di confronto, anche aspro, ma di confronto su un percorso fortemente voluto, hanno portato alla soluzione di problemi complessi.

L'azione sindacale ha portato il risultato atteso.

Viene data attuazione all'impegno preso dal Presidente Conte, a nome dell'intero Governo, nell'intesa sottoscritta con i sindacati il 24 aprile scorso, alla quale hanno fatto seguito, nei giorni scorsi, gli incontri di natura tecnico-politica, per dare concreta soluzione all'intesa stessa.

Aver dato priorità, tra gli altri impegni, al precariato è un segnale di attenzione al personale della scuola e alla scuola stessa, che da questo ne trae giovamento in termini di continuità didattica e di stabilizzazione - commenta il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi dopo l'annuncio di questa mattina del Ministro Bussetti «di recepire la proposta unitaria presentata dai sindacati, che troviamo concreta, di buon senso e in linea con il contratto di governo».

La proposta dei sindacati, peraltro unitaria, è stata messa in piedi con criteri oggettivamente intesi a dare sostanza e soluzione - - aggiunge Turi - ad una situazione di emergenza che si era affacciata già lo scorso anno, quando oltre 32.000 posti restarono vuoti per mancanza di aspiranti alla nomina in ruolo.

Un paradosso, aggravato, quest'anno dall'aumento dei pensionamenti dovuti anche a quota 100.

La proposta (il testo in allegato) dunque di una fase transitoria rivendicata dai sindacati - mette in rilievo Turi - è la soluzione.

Il resto è solo polemica inutile e atteggiamento pregiudiziale di chi vede nella scuola il terreno di scontro politico.

Aver allineato domanda ed offerta, aver garantito i concorsi ordinari, aver messo in moto la fase transitoria, con doppia valutazione in entrata e in uscita, è un risultato - ribadisce Turi, fissando i punti centrali della proposta sindacale - chiude un perverso sistema in cui si perpetua il meccanismo del precariato, che se è un male endemico della società, per il sistema scolastico, è un fattore di instabilità dell'intero sistema che va aggredito e sconfitto.

Con questo provvedimento - aggiunge Turi - si creano le condizioni per farlo, a patto che i concorsi ordinari siano banditi con regolarità.

In questa occasione, inoltre si è visto come l'azione positiva dei corpi intermedi sindacali, combinata con l'azione politica di confronto anche aspro, ma di confronto, di un percorso fortemente voluto, abbia portato a soluzione problemi complessi, come quello della definizione degli interventi sul sistema scolastico, misure che lo stesso contratto di governo non riusciva a definire.

Ora si vada a completare l'iter per realizzare gli impegni che il Governo ha assunto sugli altri temi del confronto sindacale, coerentemente all'intesa del 24 aprile.

Qui di seguito la nota unitaria dei sindacati scuola

Su reclutamento e precariato un passo decisivo

Il confronto al MIUR dopo l'intesa di Palazzo Chigi del 24 aprile scorso comincia a dare buoni frutti su uno dei temi centrali dell'agenda sindacale, quello della stabilizzazione del lavoro precario.

La soluzione delineata nel comunicato del Ministro dell'Istruzione, con la volontà di recepire la proposta sindacale - peraltro puntuale e specifica -, pur in attesa di verificare come sarà formulato il provvedimento di legge cui si fa cenno è sicuramente un passo decisivo in avanti rispetto alle richieste formulate nella piattaforma della mobilitazione unitaria, ai contenuti dell'intesa col Governo e a quanto ribadito in sede di confronto al tavolo tematico su reclutamento e precariato.

Ora in tempi strettissimi attendiamo una nuova convocazione del tavolo per un esame approfondito e dettagliato di tutte le questioni che dovranno essere efficacemente tradotte nel testo da sottoporre all'esame delle Camere.

È chiaro che poi la palla passa alle decisioni politiche e alle responsabilità da assumere coerentemente anche in sede parlamentare. Ci attendiamo che il buon lavoro fatto dalle organizzazioni sindacali trovi in tale sede il giusto riscontro, nell'interesse delle tantissime persone che da anni sono in condizione di precarietà e della scuola stessa, che ha bisogno di poter contare sulla stabilità del personale per un'efficace programmazione della didattica e un'ottimale gestione del sistema scolastico.

Roma, 24 maggio 2019

FLC CGIL <i>Francesco Sinopoli</i>	CISL FSUR <i>Maddalena Gissi</i>	UIL Scuola <i>Giuseppe Turi</i>	RUA, SNALS Confasal <i>Elvira Serafini</i>	GILDA UNAMS <i>Rino Di Meglio</i>
---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	---	---

Da affiggere all'albo sindacale della scuola,
ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70